



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA

DEL CONSIGLIO COMUNALE.

==.==.==.==.==.==.==.

N. 029

OGGETTO: Individuazione servizi pubblici locali e forma di gestione – atto di indirizzo.

=====

L'anno **DUEMILASETTE** del mese di **LUGLIO** il giorno **DICIASSETTE** alle ore **18,50** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA	X	
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO	X	
PIRISI GIOVANNINA	X		CADONI LUISELLA		X
FARCI RENATO	X		CADONI VINCENZO	X	
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA	X	
SECCI GIOVANNA		X	MELONI ALDO	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE	X				

Presenti n. **11**

Assenti n. **02**

Assiste la seduta il Segretario *Dott. Alberto Sciola*

Il Sindaco Sanna Salvatore assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Viene conseguentemente posta in discussione la proposta formulata dal Sindaco, che di seguito si riporta:

Oggetto: Individuazione di servizi pubblici locali e relative forme di gestione - Atto di indirizzo.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 112 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), sono da considerare servizi pubblici le prestazioni che gli enti locali decidono di erogare in modo generalizzato a vantaggio della collettività da essi rappresentata;
- sono, quindi, servizi pubblici quelli rivolti alla produzione di beni e di utilità "per obiettive esigenze sociali" di cui i cittadini usufruiscono sia come singoli che quali componenti la collettività;
- quello che rileva ai fini della qualificazione di una determinata attività come servizio pubblico è "la scelta politico-amministrativa dell'ente locale di assumere il servizio, al fine di soddisfare in modo continuativo obiettive esigenze della collettività";
- la qualificazione di servizio pubblico locale, spetta, dunque, "a quelle attività caratterizzate, sul piano oggettivo, dal perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionati in base a scelte di carattere eminentemente politico" come affermato in una recente sentenza del Consiglio di Stato;
- in definitiva, il servizio si deve qualificare come pubblico allorché l'attività in cui esso consiste sia indirizzata istituzionalmente al pubblico, mirando a soddisfare direttamente esigenze della collettività, in coerenza con i compiti propri dell'amministrazione pubblica;

Preso atto che:

- i servizi pubblici locali, ai sensi dell'art. 113 del TUEL, possono avere carattere economico ovvero non economico;
- i servizi pubblici possiedono rilevanza economica allorché le attività in cui essi consistono sono suscettibili, in astratto, di essere gestite in forma remunerativa e per le quali esiste un mercato concorrenziale;
- come affermato dal TAR Sardegna in una sentenza del 2005, "la distinzione tra servizi pubblici di rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza è, infatti, legata all'impatto che l'attività può avere sull'assetto della concorrenza ed ai suoi caratteri di redditività; di modo che deve ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività e, quindi, una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione; può invece considerarsi privo di rilevanza quello che, per sua natura o per vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza",

Rilevato che:

- la qualificazione di un servizio pubblico locale come servizio avente rilevanza economica comporta che la titolarità del servizio deve essere conferita, ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 267/2000:
 - a) a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
 - b) a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;
 - c) a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello

esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;

Osservato che:

- il modello della società "in house" di cui alla sopraccitata lettera c), oltre a garantire gli enti locali che ne detengono la totalità del capitale sociale e la controllano in modo non formale circa la realizzazione degli obiettivi posti dagli enti stessi, offre numerosi vantaggi che si possono di seguito, di massima, così riassumere.
 - a) alla società "in house" possono essere affidati direttamente, sia all'atto della costituzione che successivamente, nel rispetto dell'atto costitutivo e dello statuto, servizi o attività di interesse del comune senza necessità di espletare procedure di gara ad evidenza pubblica; occorrerà per ciascun servizio o attività affidata stipulare fra il comune e la società un contratto di servizio il quale dovrà, fra l'altro, prevedere i livelli del servizio da garantire ed adeguati strumenti di verifica di tali livelli;
 - b) la società "in house" potrà gestire direttamente con personale dipendente alcuni servizi o attività locali mentre potrà pure, ove più conveniente, affidare a terzi, nel rispetto delle procedure di gara, attività o spezzoni di attività; ciò consentirà la massima flessibilità di gestione operativa e controllo dei costi, come peraltro è già stato verificato dagli enti locali che da tempo hanno scelto tale forma; la società dovrà dotarsi pertanto di una struttura tecnica qualificata, anche se leggera, per la conduzione delle attività gestite direttamente e il controllo di tutte quelle affidate totalmente o parzialmente all'esterno;
 - c) poiché i comuni sono gli azionisti esclusivi della società i loro interessi e quelli della società controllata sono sostanzialmente coincidenti; all'interno di tale società i comuni sono concretamente in grado in qualunque momento di realizzare pienamente gli obiettivi fissati nell'interesse pubblico; a tale scopo pertanto gli strumenti societari dovranno consentire il rispetto delle condizioni poste dall'art. 113, comma 5, lettera c) del TUEL n. 267/2000;
 - d) alla società "in house", se ritenuto opportuno o necessario, possono aderire, successivamente alla costituzione, anche altri comuni che intendono conferire uno o più servizi pubblici locali;
- l'eventuale scelta alternativa del modello della società a capitale misto pubblico privato di cui all'art. 113, comma 5, lettera b) del citato TUEL, oltre ai tempi di costituzione necessariamente lunghi (dovuti anche alla ricerca a mezzo gara di un socio privato adeguato sia formalmente che sostanzialmente ai servizi che si intendono concretamente affidare all'atto della costituzione), non consente invece l'affidamento diretto di ulteriori servizi dopo la sua costituzione, come risulta chiaramente dalla copiosa giurisprudenza nazionale e comunitaria

Ritenuto pertanto che, alla luce delle considerazioni che precedono:

- i sottoelencati servizi gestiti o gestibili dal comune di Villasimius rientrano fra i servizi a rilevanza economica regolati dall'art. 113, del vigente testo unico degli enti locali:
 - a) Servizi relativi al polo culturale allargato (Musei ed esposizioni, manifestazioni e spettacoli, informazione turistica, biblioteca);
 - b) Servizi Area Marina e servizio automatizzato assegnazione posti barca e attività di supporto ai natanti (da precisare)
 - c) Nuovo impianto di smaltimento rifiuti sulla base di quanto concordato con la Provincia.

- il modello dell'affidamento in house rappresenta , allo stato, la forma di gestione che consente la maggior flessibilità ed efficacia e che può essere costituita in tempi brevi;
- i predetti servizi rappresentano una massa critica sufficiente per una gestione unitaria efficiente, efficace ed economica, tale anche da consentire l'inserimento successivo di altri servizi di minore consistenza quali mensa e trasporto scolastico (che potrebbe convertirsi in trasporto locale nel periodo estivo), gestione impianti sportivi ed inoltre parcheggi a pagamento;

Ritenuto infine

di dover esprimere le proprie determinazioni in ordine alla individuazione dei servizi da qualificare quali servizi pubblici locali, nonché il proprio indirizzo per l'individuazione delle forme di gestione e degli atti conseguenti occorrenti per la costituzione della società che possono riassumersi come segue:

- 1) Progetto di massima tecnico economico (piano d'impresa);
- 2) Atto Costitutivo della società;
- 3) Statuto della Società;
- 4) Regolamenti per il controllo analogo
- 5) Contratti di servizio i quali dovranno specificare, fra l'altro, per ciascun servizio, le attività affidate alla società stessa , le condizioni economiche, i livelli dei servizi da garantire nonché gli adeguati strumenti di verifica del rispetto dei livelli previsti, le eventuali sanzioni per i casi di inadempienza, ecc.;

PROPONE

Di esprimere, per le motivazioni citate in premessa, il proprio indirizzo in ordine ai servizi comunali, come individuati e descritti in narrativa, da qualificare quali "servizi pubblici locali";

Di individuare quale forma di gestione dei servizi pubblici locali, come sopra individuati, quella della società "in house providing" a totale capitale pubblico;

Di demandare al Sindaco e alla Giunta per:

- individuare la forma di società di capitale più adeguata alla realtà locale per dar vita a un organismo, fornito di adeguata struttura, in grado di effettuare un controllo qualificato e puntuale sui livelli del servizio da garantire;
- definire i criteri e le modalità per la predisposizione dello statuto, dell'atto costitutivo, del progetto di massima tecnico economico (piano d'impresa), dei regolamenti, dei contratti di servizio e della struttura organizzativa della società, avvalendosi, ove occorra, di referenziata società specializzata operante nel settore;
- presentare al Consiglio entro il 31 ottobre ¹prossimo la proposta di deliberazione costituzione della società unitamente al piano industriale, lo statuto, lo schema di atto costitutivo, il regolamento e quant'altro occorra.

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

/=====

¹ Modifica apportata dal presidente in sede di discussione

Il Presidente riferisce ai presenti che la proposta in esame è finalizzata a razionalizzare la gestione di tutta una serie di servizi, che si è costretti seguire con una certa difficoltà o ad affidare all'esterno, attraverso la costituzione di una c.d. società "in house" a totale capitale comunale.

Precisa che nella proposta di deliberazione sono riportate alcune ipotesi di servizi che potranno esse gestiti con maggiore agilità e che dopo l'atto di indirizzo l'amministrazione dovrà procedere predisporre un progetto vero e proprio di società in house che verrà sottoposto all'esame del Consiglio, unitamente a tutti gli atti occorrenti, entro il 31 ottobre p.v.

Rileva che si potrebbero introdurre ulteriori servizi che producono ricavi sia per finanziare quelli normalmente in deficit, che in funzione della stabilizzazione di alcuni posti di lavoro oggi precari.

Cita al riguardo oltre ai servizi dell'area portuale il servizio relativo all'utilizzo dell'acqua rigenerata.

Precisa che le quote di finanziamento alla società in house sono sia quelle trasferite dalla Regione o da altri Enti pubblici o fondi del bilancio comunale.

Precisa che dopo la costituzione Il Comune nominerà un presidente per le funzioni di indirizzo politico e assumerà, con contratto a tempo determinato, un direttore generale per i compiti gestionali.

Conclude che tale scelta è necessaria in quanto in questi anni si è supplito alla gestione dei servizi pubblici con forme irritali, ossia con assegnazioni dirette ad associazioni del terzo settore su base volontaria, mentre i servizi a rilevanza economica devono essere gestiti attraverso i meccanismi che la legge prevede.

Il consigliere Cadoni Vincenzo, in ordine ai servizi da gestire attraverso la società in house, esordisce proponendo di estrapolare il servizio della raccolta dei rifiuti di cui al punto d) della proposta.

Osserva inoltre che la società in house potrebbe gestire i servizi dell'aria marina facendo ruotare il personale in modo flessibile a seconda delle esigenze.

Rileva infine che la società in house potrebbe avviare e gestire ulteriori servizi a mare non appena vi siano le condizioni.

Il presidente, riferendosi a quanto detto dal consigliere Cadoni Vincenzo, afferma che solo per quest'anno si è provveduto ad assegnare i servizi di Simius e Porto Sa Ruxi alla società che gestisce i parcheggi e ciò serve anche per il collaudo dell'attività stessa.

Concorda che quel patrimonio va recuperato, come viene fatto osservare dal consigliere Cadoni.

Il consigliere Cadoni Vincenzo, riallacciandosi al discorso, ribadisce che tutto quello che attiene alla fornitura e gestione dei servizi va recuperato e gestito razionalmente.

Precisa inoltre che alla società in house possono aderire, successivamente alla costituzione, anche altri Comuni che intendono conferire uno o più servizi e che questo potrebbe consentire la gestione associata di certi servizi come, ad esempio, la discarica o stazione dei rifiuti.

Constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, si passa alla votazione, in forma palese, che da il seguente risultato.

Presenti e votanti 11

Favorevoli 8

Astenuti 3 (Cadoni Vincenzo, Dessì e Meloni)

IL CONSIGLIO

Vista e valutata la succitata proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi sopra riportati e la proposta modificativa formulata dal presidente;

Ritenuto di dover provvedere in merito;
Visto il risultato della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione nel testo coordinato risultante dalla proposta modificativa formulata dal presidente;